COORDINAMENTO MCS

Ill.mo Senatore,

Le scriviamo per sottoporre alla Sua cortese attenzione una patologia emergente nei paesi industrializzati, denominata “Sensibilità Chimica Multipla” o “MCS” dall’acronimo inglese di Multiple Chemical Sensitivity.

Si tratta di una patologia che comporta reazioni multi-organo per esposizioni a sostanze chimiche in quantità molto basse considerate innocue per la popolazione generale. La ricerca scientifica, tra cui quella di molti medici italiani, ha evidenziato che la malattia è dovuta ad una scarsa capacità di metabolizzazione e ad un aumento dello stress ossidativo.

La diagnosi della MCS viene effettuata in tutto il mondo con un questionario diagnostico denominato EESI frutto dei criteri individuati dal Consenso Internazionale del 1999 pubblicati su Archives of Environmental Health (Maggio/Giugno 1999), ma recentemente anche con test genetici ed epigenetici. A differenza delle comuni allergie, che si possono curare con antistaminici e cortisonici, i sintomi della MCS non sono risolvibili e i pazienti sono costretti ad evitare tutti gli agenti chimici che scatenano i sintomi. Numerosi studi internazionali collocano la patologia come organica e di origine ambientale, questi studi hanno portato al riconoscimento della Sensibilità Chimica Multipla in molte nazioni del globo.

In Italia, negli scorsi anni, diverse regioni hanno riconosciuto la Sensibilità Chimica Multipla (MCS) nell’elenco delle malattie rare, sebbene non fosse rara, esclusivamente perché è la sola forma di riconoscimento che le regioni possono fare in autonomia rispetto al Ministero della Salute. Studi americani ed europei, infatti, indicano che il 15 % della popolazione è sensibile a qualche sostanza chimica presente nei prodotti d'uso comune, mentre l'1-1,5% della popolazione è affetto da MCS in forma invalidante.

In passato, nel 2008-09, il Consiglio Superiore di Sanità si è espresso negativamente in merito alla possibilità di considerarla una vera e proprio patologia, ma le associazioni dei pazienti hanno denunciato pubblicamente che tale posizione non rispondeva alla mole di evidenze scientifiche disponibili.

Attualmente i pazienti sono privi di tutele, anche quelli che hanno anche ottenuto il riconoscimento dell’invalidità al 100% e della invalidità grave con la Legge 104 proprio per MCS, perché mancano strutture pubbliche in grado di offrire terapie specifiche per MCS.

Solo alcune Regioni, tra cui il Lazio, l’Emilia Romagna, l’Umbria, le Marche e il Veneto, si stanno adoperando per individuare Centri di Riferimento e realizzare ambienti idonei privi di contaminazione chimica almeno per offrire ai pazienti con MCS l’accesso ai Livelli Essenziali di Assistenza.

In passato numerosissimi Deputati e Senatori di tutti gli schieramenti politici hanno depositato proposte di legge per il riconoscimento della MCS come malattia sociale. Le scriviamo perché è urgente

un'iniziativa legislativa che riconosca ai pazienti con Sensibilità Chimica Multipla (MCS) alcuni diritti fondamentali, tra cui:

- il diritto a protocolli specifici per il ricovero ospedaliero e per il Pronto Soccorso;
- il diritto ad ambulatori specifici per la diagnosi e il trattamento della malattia in ogni regione;
- il diritto a prestazioni sanitarie domiciliari quando non sia possibile l'accesso alle strutture pubbliche.
- il diritto ad ambulatori odontoiatrici specifici per la rimozione dei materiali odontoiatrici che sono causa o concausa delle reazioni;
- il diritto ad un'abitazione sicura, con l'adozione del divieto di uso di insetticidi, pesticidi ed erbicidi in un raggio di sicurezza;
- il diritto ad ambienti di lavoro idonei privi di contaminazione chimica e di profumazioni, oppure al telelavoro, ove possibile;
- il diritto a politiche urbanistiche specifiche perché alcuni pazienti vanno via dalle proprie abitazioni che sono vicine ad impianti inquinanti e si trasferiscono in nuove abitazioni, ma senza alcuna garanzia che non verranno installati nuovi impianti.

Le scriviamo, dunque, per chiederLe un incontro per poterLe illustrare meglio tutte le implicazioni di questa malattia che comporta una nuova forma di disabilità ambientale e speriamo che vorrà presentare una proposta di legge al riguardo.

Restando in attesa di un Suo cortese riscontro, le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Associazione A.M.I.C.A.	amica@infoamica.it
Amici MCS Onlus	amici_mcs@yahoo.it
Associazione MCS A. N.I.M.A.	info@mcsanima.it
Associazione Malati Ambientali As. M. Amb.	giusim2729@gmail.com
Associazione Umbria MCS	associazioneumbriamcs@gmail.com
Comitato Marche MCS	comitmarchemcs@libero.it
Associazione Obiettivo Sensibile	info@obiettivosensibile.org
Comitato Oltre la MCS	comitato@oltrelamcs.org